

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (elementi comuni a tutti gli strumenti)

Finalità

L'insegnamento della disciplina 'Esecuzione ed Interpretazione' ha la finalità di:

- promuovere la partecipazione attiva e diretta dell'alunno nel fare musica;
- cogliere i valori estetici delle opere musicali;
- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, l'analisi e la decodifica dello spartito;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali, anche in correlazione con le altre discipline;
- conoscere ed analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;
- migliorare le capacità comunicative ed espressive (musica come linguaggio alternativo per esprimere le proprie emozioni).

CANTO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Acquisizione di un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono. Acquisizione di un adeguato equilibrio psico-fisico in merito alla postura, respirazione e coordinamento.	Saper controllare l'emissione vocale, basandosi su una corretta postura e respirazione diaframmatica; saper produrre suoni in un equilibrio psico-fisico. Saper fare esercizi di respirazione corretta (ispirazione-espiazione).	Conoscenza degli elementi fondamentali di tecnica vocale. Conoscenza delle zone corporee interessate. Conoscenza degli organi interessati alla fonazione: polmoni, laringe, corde vocali, diaframma, muscoli facciali, palato duro, palato molle, velo palatino, lingua, labbra.
2. Acquisizione di una padronanza nella tecnica vocale; acquisizione del controllo della propria voce; Apprendere essenziali metodi di studio e memorizzazione. Acquisizione della capacità di auto-percezione durante il canto al fine di capire la correttezza o meno dei suoni emessi.	Saper ottimizzare le posizioni delle vocali; saper riconoscere la giusta pronuncia; sviluppo dell'estensione vocale; saper usare le risonanze. Essere capaci di eseguire vocalizzi in maniera autonoma con una corretta respirazione ed emissione del suono. Saper utilizzare una tecnica vocale di base per lo sviluppo della voce nell'estensione e agilità con vocalizzi di difficoltà progressiva.	Conoscenza degli intervalli e loro intonazione. Conoscere i principali vocalizzi su scale e arpeggi utili al riscaldamento dell'organo fonatorio e all'affinamento della tecnica vocale.

3. Decodificare e utilizzare il materiale musicale acquisito: notazione, ritmica, metrica, timbrica, agogica, dinamica, fraseggio, espressività. Acquisire consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse.	Saper leggere e comprendere un brano musicale nei suoi contenuti specifici. Essere capace di utilizzare tecniche espressive proprie del periodo storico di un determinato brano.	Conoscenza di diversi stili e modalità di esecuzione musicale legati alla prassi esecutiva del periodo storico oggetto di studio.
4. Eseguire ed interpretare brani vocali solistici e polifonici. Sviluppare capacità interpretative del testo musicale.	Saper riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche. Saper eseguire facili brani e di adeguata difficoltà tratti dal repertorio originale con accompagnamento di pianoforte, applicando la tecnica di base, le giuste dinamiche, l'interpretazione del testo musicale e del testo letterario (precisione ritmica, dinamica e agogica realizzandone le caratteristiche espressive).	Conoscenza delle tecniche di base di esecuzione e di interpretazione in relazione al contesto storico-stilistico e formale.

Contenuti

AMBITO TECNICO: IMPOSTAZIONE ED ELEMENTI FONDAMENTALI DI TECNICA VOCALE (NOMENCLATURA, POSTURA, RESPIRAZIONE COSTALE-DIAFRAMMATICA, INTONAZIONE, FONAZIONE, APPOGGIO).

Nomenclatura dell'apparato vocale. Cura e igiene dell'apparato vocale. Esercizi di consapevolezza corporea e vocale. Autonomia, gestione e coordinamento dell'equilibrio psico-fisico. Esercizi di respirazione con la "S". Esercizi di fonazione. Esercizi di intonazione. Esercizi di pronuncia. Esercizi per la memoria sonora. Esercizi per l'appoggio con "BR" e "R". Esercizi a bocca chiusa.

VOCALIZZI SU SCALE E ARPEGGI

Scale e arpeggi di difficoltà adeguata al livello tecnico raggiunto dello studente.

AMBITO ESECUTIVO TRATTO DA PERCORSO FORMATIVO (STUDI, SOLFEGGI, ESERCIZI, ETC.)

esercizi tratti dai metodi suggeriti dal docente o metodi equipollenti:

A. Juarra: "Lo studio del canto"

A. Juarra: "Il canto e le sue tecniche"

G. Concone: 50 lezioni op. 9 (Low, Medium e High voice) - Seconda parte

N. Vaccaj: "Metodo pratico per lo studio del canto da camera italiano" - Seconda metà del volume

Seidler: “L'arte del Cantare” - Terza parte

Karin Mensah: “L'arte di cantare - manuale pratico di canto moderno”

H. Panofka op. 85: “24 vocalizzi progressivi. - Seconda parte del volume

F.P.Tosti “25 piccoli solfeggi” - Seconda parte

Bordogni: “25 facili vocalizzi” - Prima parte

F.P.Tosti “25 solfeggi per l'apprendimento del canto” - Prima parte

Delre: Otto studi progressivi - Seconda parte

AMBITO ESECUTIVO-INTERPRETATIVO

Parisotti: raccolte di arie antiche di autori vari Vol. I - II – III

Composizioni di media difficoltà tratte dal repertorio antico, da opere e oratori di vari periodi.

composizioni di media difficoltà di musica vocale da camera a voce sola o a due o più voci tratte.

Facili composizioni di Musica vocale da camera (Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi).

Raccolta di arie mozartiane

Raccolta di lieder (da Mozart in poi).

Lettura estemporanea di brani di media difficoltà.

Esecuzione di brani solistici tratti dalla letteratura moderna, classica, jazzistica, etnica, leggera e/o popolare.

Obiettivi minimi disciplinari

Primo strumento

- Eseguire vocalizzi appropriati al livello tecnico raggiunto
- Armonizzare la tecnica vocale alle finalità espressive
- Eseguire studi stilistici di livello elementare
- Eseguire facili brani tratti dal repertorio originale con accompagnamento di pianoforte o base musicale
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica realizzandone le caratteristiche espressive.

Secondo strumento

- Eseguire semplici vocalizzi appropriati al livello tecnico raggiunto.

- Armonizzare la tecnica vocale alle finalità espressive.
- Eseguire facili studi stilistici di livello elementare.
- Eseguire facili brani tratti dal repertorio originale con accompagnamento di pianoforte o base musicale.
- Riconoscere e realizzare in maniera essenziale i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche.
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica realizzandone le caratteristiche espressive.

CHITARRA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Realizza consapevolmente il rapporto tra gestualità e produzione del suono	- ha un'adeguata consapevolezza corporea, anche in termini di controllo delle prestazioni performative; - decodifica i segni in suoni; - sviluppa un'adeguata coordinazione delle mani sullo strumento; - accorda in modo adeguato lo strumento; - padroneggia la tecnica fondamentale della chitarra; - adegua la propria esecuzione all'interno di <i>ensemble</i> strumentali.	- la postura; - la tastiera della chitarra; - il tocco appoggiato e libero; - scale maggiori e minori nell'estensione di due e/o tre ottave; - formule di arpeggi; - accordi allo stato fondamentale e sigle anglosassoni e latine.
2. Padroneggia le strutture morfo-sintattiche della musica sul piano esecutivo-interpretativo	- sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici e armonici; - sa utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico; - acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.	- differenze di intensità e tocco; - gli studi; - le forme; - brani polifonici; - opere varie e progressive esecuzioni in ogni stile e genere; - organologia della chitarra.

3. Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	- sviluppa un metodo di studio adeguato alle conoscenze tecniche acquisite; - padroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione; - utilizza sistematicamente il metronomo.	- Smontaggio dei brani; - lettura a prima vista.
---	--	---

Contenuti

- A. Segovia: Scale maggiori e minori di due e tre ottave;
- M. Giuliani, Op. 1: arpeggi;
- R. Chiesa: *Tecnica fondamentale della chitarra*, vol. 1 e 2 (scale per terze, seste, ottave e decime nelle tonalità più agevoli, studi sui legati dall'ultima parte del Metodo);
- Studi a scelta tratti dai metodi: J. Sagreras – F. Carulli – F. Sor/N. Coste – M. Carcassi – M. Giuliani – D. Aguado – F. Sor – F. Tarrega - H. Villa Lobos – M. Ponce – L. Brouwer, o altro autore a scelta dell'insegnante;
- Conoscenza ed approfondimento teorico-pratico dei principali accordi e loro rivolti, letti anche da intavolature e in cifrato latino e/o anglosassone;
- Brani di autori vari di ogni epoca e genere.

Obiettivi minimi disciplinari

Primo strumento

- acquisizione di una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono;
- capacità di decodificazione della lettura musicale: rapporto segno-suono-ritmo;
- conoscenza della tastiera;
- acquisizione degli elementi tecnico-esecutivi: scale, arpeggi, legati, accordi;
- capacità di esecuzione di brani solistici e di insieme di autori vari;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali.

Secondo strumento

- Conoscenza fisica dello strumento e delle possibilità timbrico-sonore ottenibili;
- conoscenza della tastiera ed acquisizione della corretta postura;
- acquisizione degli elementi tecnico-esecutivi di base: scale, legati, arpeggi, accordi;
- acquisizione un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali.

CLARINETTO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Realizza consapevolmente il rapporto tra gestualità e produzione del suono	-ha un'adeguata consapevolezza corporea, anche in termini di controllo delle prestazioni performative; - decodifica i segni in suoni; -sviluppa un'adeguata coordinazione delle mani sullo strumento; - accorda in modo adeguato lo strumento; - padroneggia a livello iniziale la tecnica fondamentale del clarinetto; - adegua la propria esecuzione all'interno di ensemble strumentali;	- la postura; - l'articolazione; - l'emissione; - il legato e lo staccato; - scale maggiori e minori; - salti di III, IV, V, VI; - gli accenti; - semplici brani cameristici
2. Padroneggia le strutture morfo-sintattiche della musica sul piano esecutivo-interpretativo	- sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici e armonici; - sa utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico; - acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse.	- differenze di intensità; - gli studi; - le piccole forme; - brani per clarinetto e pianoforte; - facili opere e progressive esecuzioni in ogni stile e genere; -organologia del clarinetto

3. Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	- sviluppa un metodo di studio adeguato alle conoscenze tecniche acquisite; - padroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione; - utilizza sistematicamente il metronomo.	- analisi dei brani; - lettura a prima vista
---	--	---

Contenuti

- Klosè, 20 studi di genere e meccanismo
- Cavallini, 30 capricci
- P. Jean Jean, Vade Mecum del clarinettista
- P. Jean Jean, 20 Etudes Progressive et mélodiques, primo volume
- Gabucci, 60 divertimenti per la lettura a prima vista e il trasporto
- Scala cromatica e scale maggiori e minori proposte in varia forma dalla docente
- brani per clarinetto e pianoforte di media difficoltà
- Duo per clarinetto
 - Magnani, metodo per clarinetto
- Kell, clarinet staccato
- Gambaro, 21 capricci
- Facili brani per clarinetto e pianoforte

Obiettivi minimi disciplinari

- Acquisire una padronanza strumentale adeguata all'esecuzione dei repertori scelti.
- Coordinazione dei parametri strumentali fondamentali: padronanza di suono e respirazione, controllo dell'intonazione, controllo delle dinamiche, scioltezza tecnica e di articolazione.
- Saper eseguire le scale maggiori e minori con relativi arpeggi fino a cinque alterazioni applicando vari schemi ritmici e differenti articolazioni.
- Eseguire studi stilistici di livello facile (ovvero composizioni musicali in forma di duetto, variazione sul tema, preludio, possibilmente in stili diversi).
- Armonizzare la tecnica strumentale alle finalità espressive.
- Saper eseguire brani scelti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento al pianoforte o altri strumenti.
- Saper eseguire un brano mettendone in evidenza le caratteristiche tecniche – espressive attraverso la precisione ritmica, dinamica e agogica.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo.

CONTRABBASSO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1.Esecuzione di esercizi tecnici proposti dall'insegnante.	Uso e articolazione per il corretto movimento dell'arco.	Movimento del polso, avambraccio e braccio.
2. Esecuzione di esercizi tratti da testi di riferimento (Billè, Sturm).	Impostazione della mano sinistra e approccio all'uso delle posizioni atto alla conoscenza della tastiera.	Gestione corretta della intonazione, della lettura ritmica, dell'uso delle arcate e dei segni di dinamica.
3.Esecuzione di scale e arpeggi a due e tre ottave in tutti i toni.	Esplorazione della tastiera.	Conoscenza delle scale su tutta la tastiera
4.Esecuzione di un brano per contrabbasso solo o con accompagnamento di pianoforte.	Qualità tecnico- interpretative e musicali.	Gestione di tutti gli aspetti tecnici all'interno di un brano musicale semplice del repertorio solistico/contrabbassistico.

Contenuti

La tecnica fondamentale del contrabbasso

- Le scale maggiori e minori nell'estensione di una ottava nelle tonalità più agevoli;
- Studi e arpeggi: approccio progressivo mediante le lezioni del metodo Billè volume 3
- Le legature ascendenti e discendenti: approccio progressivo

L'arco

- Sciolto;
- Legato.

Il repertorio

- Brani tratti dalla letteratura contrabbassistica;
- letture varie adeguate all'anno di corso;
- brani di generi e repertori diversi;
- brani per ensemble;
- concerto solistico

Testi utilizzati:

Isaia Billè: "Nuovo metodo per Contrabbasso",

Riccardo Crotti: "Il Contrabbasso

Sturm " 110 Studi": I volume-II volume

Obiettivi minimi disciplinari

- Buona postura corporea.
- Corretto uso dell'arco.
- Esecuzione delle arcate semplici (legato, staccato, etc.).
- Esecuzione a tempo degli esercizi.
- Conoscenza accurata della tastiera fino all'undicesimo spostamento.
- Conoscenza ed esecuzione a memoria di arpeggi e scale a due ottave e tre ottave.
- Conoscenza della anatomia dello strumento e dell'arco.
- Introduzione all' utilizzo della tecnica del capotasto.
- Esecuzione di alcuni studi tratti dai "110 Studi" (Sturm).

CORNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Consolida l'equilibrio psico-fisico in funzione dell'esecuzione tecnico-musicale dei brani.	Abilità nell'equilibrio psicofisico: conferma un'adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento.	Conoscenza e rinforzo degli aspetti posturali.
Dimostra completa padronanza tecnico-musicale dei brani e esegue.	Sviluppo della muscolatura labiale e miglioramento della vibrazione stessa, attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino	Perfezionamento delle diverse esecuzioni.
Sa calibrare il suono nella dinamica e fa uso delle articolazioni in modo adeguato.	Abilità nello studio e nelle prove: rinalda le metodologie di studio.	Conoscenza e comprensione del repertorio: conoscenza e comprensione di brani musicali di livello adeguato
Eseguire esercizi e studi di difficoltà adeguata	Conferma e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso l'utilizzo dello spirometro, della sacca e del tubo, utili per il miglioramento dei processi inspiratorio ed espiratorio.	Conoscenza dei processi respiratori.

Contenuti

La tecnica fondamentale del corno:

- sviluppo dell'articolazione, dal metodo Daniel Bourgue.
- scala maggiore, esercizi ritmici, lo staccato, il legato, flessibilità, dai testi: Daniel Bourgue, Angelo Bonaccorso

Il repertorio:

- Gli studi, dai testi: A. De Angelis, F. Bartolini, C. Kopprash.

Obiettivi minimi disciplinari

- Acquisizione della corretta postura e impostazione
- saper utilizzare correttamente la respirazione,
- conoscere e saper eseguire una scala maggiore,
- saper utilizzare correttamente il legato e il colpo di lingua,
- saper utilizzare tutte le sette posizioni e relativi armonici,
- conoscere e saper eseguire, con articolazione minima e velocità media, gli esercizi e studi tratti nei testi proposti.

FLAUTO TRAVERSO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Capacità di produrre suoni lungo tutta l'estensione dello strumento e padronanza delle posizioni più ostiche della terza ottava	Saper produrre suoni di buona qualità e correttamente intonati lungo tutta l'estensione dello strumento, anche con vibrato, variando con consapevolezza pressione dell'aria, spinta diaframmatica, apertura della gola e del foro delle labbra, intensità, colore, timbro e ritmi, anche per imitazione, rafforzando e perfezionando i registri estremi	- Produzione del suono, note lunghe e vibrato - Registro grave-medio-acuto - Controllo del rapporto tra pressione dell'aria, spinta diaframmatica, apertura della gola e del foro delle labbra - Controllo dell'intonazione e sensibilità percettiva - Uguaglianza dei registri - Colore, duttilità e timbro del suono - Ripetizione per imitazione
Capacità di eseguire tutte le scale maggiori e minori con relativi arpeggi e la scala cromatica a tre ottave	Saper eseguire tutte le scale maggiori e minori con i relativi arpeggi e la scala cromatica a tre ottave, anche a memoria, a diverse velocità e con diverse articolazioni,	- Scale maggiori e minori e relativi arpeggi - Scala cromatica a tre ottave

	abbinandovi funzionali esercizi tecnici di digitazione con scioltezza	- Uso del metronomo - Articolazioni: staccato, legato, staccato diaframmatico, doppio e triplo staccato - Esercizi tecnici di digitazione e scioltezza tecnica - Memoria e automatismo
Capacità di assumere una corretta postura del corpo ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento	Saper assumere una corretta e rilassata postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento, anche in situazioni di stress psico-fisico e performance, aiutandosi con esercizi propedeutici di respirazione diaframmatica e assecondando armoniosamente il fluire della musica	• Adeguato equilibrio psico-fisico - Postura - Autocontrollo e autocorrezione, mediante l'uso dello specchio - Tecniche di rilassamento - Respirazione diaframmatica e ampliamento della capacità toracica
Studio di brani di medio-bassa difficoltà tratti dal repertorio strumentale, anche in maniera estemporanea	- Saper eseguire e interpretare con gusto musicale, anche a memoria, brani di media difficoltà tratti dal repertorio strumentale (per due fl., per fl. e pf. o per fl. e altri strumenti polifonici) anche estemporaneamente, decodificando notazione, ritmica, timbrica e metrica e adattando le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi in rapporto alle proprie caratteristiche, sapendosi ascoltare e autovalutare - Saper trasportare un tono sopra e un tono sotto una semplice melodia	- Brani di media difficoltà tratti dal repertorio strumentale - Fraseggio e interpretazione - Trilli e abbellimenti - Elementi della notazione - Rapidità nella lettura estemporanea - Metodo di studio

		- Studio con varianti ritmiche - Auto-ascolto e auto-valutazione - Trasporto
--	--	--

Contenuti

Ciascuna lezione, in presenza o a distanza, sarà articolata all'insegna della varietà, pur fondandosi su uno schema di base imprescindibile, qui così riassunto:

LA RESPIRAZIONE E IL SUONO

- Le basi dell'emissione flautistica: le componenti interne ed esterne del suono
- La respirazione e il vostro corpo
- Esercizi di riscaldamento e note lunghe sulle posizioni della prima, seconda e terza ottava
- Gli armonici, come elemento di fissaggio del suono

LA TECNICA FLAUTISTICA DI BASE

- Tutte le scale e gli arpeggi, maggiori e minori, tratte da diversi metodi
- La scala cromatica completa
- I salti
- Le articolazioni: staccato, legato, staccato diaframmatico e doppio staccato.

GLI STUDI E I DUETTI

- Studi per flauto solo tratti da diversi metodi, applicazione dello studio sul suono e della tecnica
- Duetti con l'insegnante

IL REPERTORIO

- Brani di media difficoltà tratti dalla letteratura flautistica e/o trascrizioni, diversi per epoche, generi e stili, da eseguirsi con l'accompagnamento facoltativo di una base midi, del pianoforte o di un secondo flauto

I testi utilizzati saranno i seguenti:

- C. Montafia: Cantabile è... flauto
- G. Pretto: Dentro il suono
- G. Gatti: Invito al flauto

- M. Moyse: De la sonorité
- J. Galway: Daily warm up routine
- T. Wye: Practice book
- G. Gariboldi: Metodo completo
- M. Moyse: Le debutant flutiste
- A. Tassinari: Esercizi tecnici di perfezionamento
- Taffanel e Gaubert: Metodo completo
- M. Moyse: Enseignement complète
- M. Moyse: How I stayed in shape
- M. Reichert: 7 exercices journaliers
- M. Moyse: Mecanisme et chromatisme
- G. Hoyos: Esercizi vari
- L. Narcisi: Armonie di armonici

Gli studi saranno invece affrontati dai seguenti metodi:

- Gariboldi: 58 esercizi (2° strumento)
- Gariboldi: Etudes mignonnes (2° strumento)
- Hugues: La scuola del flauto I (2° strumento) -II - III corso (1° strumento)
- Galli: 30 esercizi op. 100 (1° strumento)
- Kohler: 15 studi facili vol. 1 (1° strumento)
- Andersen: 18 piccoli studi op. 41 (1° strumento)

Obiettivi minimi disciplinari

Primo strumento

- Le posizioni in prima, seconda e terza ottava (registro grave, medio e acuto) dei suoni naturali ed alterati, con riferimento alla notazione
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: emissione del suono, armonici, respirazione diaframmatica, corretta postura, articolazioni
- Saper eseguire per lettura le scale maggiori e minori fino a 5 alterazioni lungo tutta l'estensione dello strumento, con i relativi arpeggi e con diverse articolazioni e velocità
- Saper eseguire la scala cromatica lungo tutta l'estensione dello strumento, variando le articolazioni
- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento
- Saper utilizzare con consapevolezza stilistica il colpo di lingua semplice e il legato, combinandoli con discreta dimestichezza
- Saper leggere, conoscere e interpretare autonomamente alcuni tra i più noti capisaldi della letteratura flautistica, spaziando tra stili ed epoche
- Saper decodificare gli elementi della notazione musicale e conoscere i principali aspetti interpretativi, in funzione dell'esecuzione strumentale di un facile brano
 - Saper impiegare il metodo di studio più adeguato a superare le eventuali difficoltà tecniche e/o interpretative presenti in un facile brano

- Sapersi ascoltare e correggere autonomamente
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento, avendone cura di pulirlo delicatamente e di smontarlo correttamente a conclusione di ogni sessione di studio

Secondo strumento

- Le posizioni in prima, seconda e terza ottava (registro grave, medio e acuto) dei suoni naturali ed alterati, con riferimento alla notazione
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: emissione del suono, armonici, respirazione diaframmatica, corretta postura, articolazioni
- Saper eseguire per lettura le scale maggiori e minori fino a 3 alterazioni lungo tutta l'estensione dello strumento sino a tre alterazioni, con i relativi arpeggi
- Saper eseguire lentamente la scala cromatica lungo tutta l'estensione dello strumento
- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione delle dita sulla tastiera dello strumento
- Saper utilizzare il colpo di lingua semplice e il legato, combinandoli con discreta dimestichezza
- Saper decodificare gli elementi della notazione musicale, in funzione dell'esecuzione strumentale di un facile brano
- Saper impiegare il metodo di studio più adeguato a superare le eventuali difficoltà tecniche e/o interpretative presenti in un facile brano
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento, avendone cura di pulirlo delicatamente e di smontarlo correttamente a conclusione di ogni sessione di studio

PERCUSSIONI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Padroneggiare le tecniche di produzione del suono Utilizzare il corpo e la gestualità per l'esecuzione strumentale e l'espressività musicale.	Saper riprodurre suoni legati e staccati – Saper padroneggiare le tecniche di dampening e pedaling – Saper utilizzare il proprio corpo in modo consapevole e finalizzato alla produzione di senso musicale	TAMBURO : esaurimento dello studio dei rudimenti (press roll, acciaccature multiple, etc). Studi su tempo costante con tutti i rudimenti, e, con i rudimenti più semplici, con cambi di tempo. TASTIERE : rulli a 2 bacchette e a 4, con colpi singoli alternati e con colpi doppi laterali (cap.XIV° e XVI° dello Stevens) e con doppi verticali

		Studio di scale e arpeggi a 2 e a 4 bacchette, anche con doppi colpi. Studi dal repertorio. 1 brano per vibrafono con tecniche di dampening e pedale. TIMPANI : applicazione dei cambi di intonazione agli studi tecnici. Studi con cambi di intonazione. BATTERIA : Ritmi e fills nei principali generi musicali. Studio approfondito dello swing e partiture di batteria di livello medio. Interpretazione lettura ritmica.
2. Discriminare differenze dinamiche, timbriche e armoniche durante l'ascolto di materiale sonoro.	Saper discriminare e riprodurre differenze dinamiche, timbriche e i cambiamenti armonici principali.	DRUM SET Applicazione dei principali rudiments al set-up. Esercizi di indipendenza dei quattro arti e conoscenza delle principali strutture metriche. TIMPANI Colpo legato e colpo staccato L'intonazione L'incrocio Il dampening La tecnica del rullo
3. Sviluppare un metodo di studio anche personale Usare consapevolmente la tecnica strumentale in relazione a conoscenze storiche e organologiche.	Saper analizzare i propri errori, escogitare strategie per la loro correzione. – Saper individuare le parti costitutive degli strumenti e la loro funzione nella produzione del suono.	MARIMBA Stevens grip e principali tipologie di colpo – singolo indipendente, doppio verticale, singolo alternato Scale e arpeggi maggiori e minori in tutte le tonalità.
4. Ascoltare e valutare se stessi Raggiungere corretto coordinamento psico-fisico, legato alla postura, percezione corporea, capacità di rilassamento, gestione della respirazione	Saper ascoltare se stessi durante le proprie esecuzioni cercando di individuare le criticità – Saper padroneggiare il proprio fisico adottando atteggiamenti posturali finalizzati alla corretta esecuzione. – Saper controllare la respirazione in modo conforme alla produzione musicale	VIBRAFONO Tecnica del dampening. Uso del pedale. Scale e arpeggi maggiori e minori in tutte le alterazioni.

Contenuti

Dante Agostini "Solfeggio Ritmico n.1-2-5"
Dante Agostini "Methode de Batterie n.1-2-4"
Mitchell Peters "Rudimental Primer" - "Intermediate Snare Drum Studies"
Marvin Dahlgren "4-Way Coordination"
George Lawrence Stone "Stick Control For The Snare Drummer"
Benny Greb "The Language of Drumming"
Morris Goldenberg "Modern School for Snare Drum"
Ted Reed "Syncopation" Jim Chapin "Advanced Techniques For The Modern Drummer"
Emil Sholle "The Roll"
L.H.Stevens "Methode Of Movement"
A. Frieze - A. Lepak "The Complete Timpani Method"
Anthony Cirone "Portraits in Rhythm: 50 Studies for Snare Drum"
Al Payson "Bass Drum, Cymbals and accessories"
David Friedman, "Vibraphone technique. dampening and pedaling"
Brani di repertorio solistico e in ensemble

Obiettivi disciplinari minimi

TAMBURO

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell'approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere distinguere i principali elementi organologici dello strumento.
3. Aumentare il bagaglio di conoscenza dei rudiments: rolls, double paradiddle, flam accent, flam tap.
4. Sapere eseguire studi con cambi di tempo e di agogica comprendenti anche figurazioni irregolari e rudiments.

TIMPANI

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell'approccio allo strumento e durante le esecuzioni
2. Sapere distinguere i principali elementi organologici dello strumento
3. Conoscere le caratteristiche timbriche dello strumento.
4. Saper distinguere ed eseguire suoni legati e staccati.
5. Saper affrontare uno studio per due timpani con semplici cambi di intonazione.

BATTERIA

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell'approccio allo strumento e durante le esecuzioni.
2. Saper distinguere i principali elementi organologici dello strumento.
3. Saper sviluppare i principali rudiments studiati sul set-up.
4. Saper interpretare studi stilisticamente differenti, basati sull'indipendenza degli arti.

TASTIERE

1. Saper mantenere il corretto assetto psico-fisico nell'approccio allo strumento e durante le esecuzioni.
2. Sapere distinguere i principali elementi organologici degli strumenti a tastiera.
3. Conoscere le prese a quattro bacchette Stevens e/o Burton.
4. Saper eseguire con le quattro bacchette colpi singoli indipendenti.
5. Saper eseguire almeno due scale maggiori e relative minori e arpeggi.

6. Saper applicare il dampening.

7. Saper eseguire semplici brani a due o quattro bacchette, rispettando i segni di agogica e dinamica.

PIANOFORTE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Essere in grado di riconoscere autonomamente nello spartito il pattern tecnico/sonoro e di utilizzare consapevolmente i movimenti del corpo funzionali alla corretta esecuzione e all'ottenimento del suono desiderato.	Saper trovare la corretta posizione al pianoforte e saper utilizzare i movimenti del corpo più funzionali sulla base dello specifico pattern tecnico e del suono che si desidera ottenere.	Conoscere il proprio corpo e gli specifici elementi psico/fisici funzionali alla corretta esecuzione. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento e sviluppare consapevolezza del rapporto gesto/pattern/suono
Maturare tecniche di lettura/esecuzione, anche estemporanee, che consentano di ottimizzare i tempi di assimilazione di un nuovo brano. Acquisire ed utilizzare in maniera autonoma un metodo di studio funzionale e modulabile in base alle difficoltà dei diversi brani.	Saper leggere ed eseguire, anche a prima vista, brani di difficoltà adeguata o parti di essi, a mani separate e/o unite. Saper utilizzare un metodo di studio che si adatti costantemente alle diverse problematiche tecnico-esecutive dei brani da studiare.	Conoscenza delle tecniche di lettura/esecuzione, anche estemporanee, dello spartito, anche in relazione alle strutture compositive del brano. Conoscenza delle diverse componenti che caratterizzano lo studio dello strumento.
Essere in grado di eseguire in maniera consapevole brani di epoche e stili diversi, imparando a gestire la propria emotività durante la performance. Sviluppare capacità di memorizzazione nell'esecuzione dei brani. Imparare a gestire la performance attraverso esercizi di training autogeno.	Saper eseguire brani di epoche e stili diversi con naturalezza, realizzando gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici, armonici.	Conoscere dal punto di vista storico, formale, compositivo e tecnico/interpretativo brani di epoche e stili diversi, di difficoltà adeguata al proprio livello di preparazione. Sviluppare la capacità di studiare in modo autonomo, di ascoltare le proprie performance e di autovalutarle con senso critico.

Contenuti

Mannino, “Le scale” (per moto retto, contrario, per terze e per seste)

Cesi, “Arpeggi”

Bertini, “Studi op.100”

Cramer, “60 Studi op.50”

Czerny, “Studi op.740”

Heller, “Studi op. 16 e op.45”

Heller, “Studi op. 46 - 47”

Pozzoli “Studi di media difficoltà”

Duvernoy, “Scuola del meccanismo op.120”

Duvernoy, “Scuola preparatoria della velocità, op. 276”

Bach, “23 Pezzi Facili”, “Invenzioni a 2 voci”, “Invenzioni a tre voci”

Bach, “ Suite inglesi in la min e sol min”, estratti

Sonatine: dalle opere di Diabelli, Dussek, Kuhlau, Clementi, Mozart, Beethoven, Kabalevsky, Kachaturian

Sonate: dalle opere di Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven

Brani a libera scelta tratti dal repertorio pianistico di qualsiasi stile o periodo storico. La scelta del repertorio, così come l'intero percorso didattico, vengono personalizzati sulla base delle caratteristiche e delle esigenze di ciascun alunno, e per questo il docente potrà sentirsi libero di attingere a brani di difficoltà diversa e di autori differenti.

Obiettivi minimi disciplinari

Strumento 1

1. consolidamento delle competenze tecniche dello strumento;
2. consolidamento del metodo di studio autonomo;
3. saper eseguire autonomamente brani solistici di adeguata difficoltà, con attenzione all'aspetto interpretativo;

Strumento 2

1. Saper decodificare gli elementi della notazione musicale in funzione dell'esecuzione strumentale;
2. Dimostrare di possedere i fondamenti della tecnica strumentale: postura, articolazione, controllo del ritmo e dell'indipendenza delle due mani;
3. Saper eseguire autonomamente, nei limiti delle competenze tecniche e musicali acquisite il repertorio di brani pianistici opportunamente scelto, anche in relazione alle abilità raggiunte e alle attitudini evidenziate.

SASSOFONO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenza tecnico-esecutiva (è in grado di mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico: respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento/tensione, coordinazione; rispetta: il valore delle note e delle pause, la dinamica, il fraseggio, l'indicazione agogica, la struttura del pensiero musicale, memorizzazione/esecuzione pubblica);	- Assunzione di una corretta postura del corpo rispetto allo strumento sia in piedi che seduti; - Controllo dell'emissione nel registro medio e grave nelle varie dinamiche; - Controllo del legato e dello staccato semplice;	- Conoscenza dei processi respiratori e controllo dell'emissione; - Controllo degli elementi fondamentali di tecnica: postura, imboccatura, attacco, produzione del suono;
Competenza esecutivo-strumentale (è in grado di eseguire con scioltezza brani di adeguato livello di difficoltà);	- Esecuzione di scale e arpeggi maggiori e minori su tutta l'estensione dello strumento; - Esecuzione di facili melodie a prima vista.	- Conoscenza dello strumento nelle sue principali componenti; - Corretta diteggiatura delle note su tutta l'estensione dello strumento.
Capacità di interpretazione (è in grado di interpretare il repertorio con coerenza stilistica e originalità espressiva);	- Esecuzione di studi melodici e ritmici semplici applicando correttamente le indicazioni dinamiche, agogiche e di articolazione; - Esecuzione di facili brani d'autore o di trascrizioni tratte dal repertorio classico per strumento solo o con accompagnamento del pianoforte; - Esecuzione di brani semplici per 2 saxofoni, curando l'intonazione e l'insieme;	- Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme (dimostra di possedere le conoscenze del repertorio studiato).

Contenuti

- J. M. Londeix “Les gammes conjointes et en intervalles”
- J. M. Londeix “Les detache”
- G. Lacour “24 études atonales faciles”
- H. Klosè “25 studi di meccanismo”
- H. Klosè, “25 exercices journalières”
- M. Mule “18 exercices ou etudes”

- M. Mule “30 Étude variées”
- W. Ferling “48 etudes”
- G. Senon “16 etudes rythmo-techniques”
- Brani tratti dal repertorio per saxofono come, ad esempio: A. Chailleu “Andante e allegro”
- Duetti tratti da: C. Koechlin “24 duos”
- J. Snidero “Intermediate jazz conception”

Obiettivi minimi disciplinari

Strumento I

- Conoscenza dello strumento nelle sue principali componenti;
- Conoscenza dei processi respiratori e controllo dell'emissione;
- Controllo degli elementi fondamentali di tecnica: postura, imboccatura, attacco, produzione del suono;
- Corretta diteggiatura delle note su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di scale maggiori e minori fino a sei alterazioni su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di studi melodici e ritmici semplici, applicando correttamente le indicazioni dinamiche, agogiche e di articolazione;
- Esecuzione di facili brani d'autore o di trascrizioni tratte dal repertorio classico per strumento solo o con accompagnamento del pianoforte.

Strumento II

- Conoscenza dello strumento nelle sue principali componenti;
- Conoscenza dei processi respiratori e controllo dell'emissione;
- Controllo degli elementi fondamentali di tecnica: postura, imboccatura, attacco, produzione del suono;
- Corretta diteggiatura delle note su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di scale maggiori e minori fino a quattro alterazioni su tutta l'estensione dello strumento;
- Esecuzione di studi melodici e ritmici semplici, applicando correttamente le indicazioni dinamiche, agogiche e di articolazione.

TROMBA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Acquisizione di un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono	• ha una postura rilassata e utilizza la respirazione in modo funzionale alla gestione del suono • sviluppa una corretta imboccatura • sviluppa la tecnica di emissione attraverso lo studio del legato • sviluppa i diversi registri mantenendo il suono omogeneo • utilizza correttamente le articolazioni • utilizza correttamente la diteggiatura	• la postura • la respirazione • l'imboccatura • i suoni armonici e le sette posizioni • il legato • le differenze fra i diversi tipi di staccato articolazioni multiple • scale maggiori e minori nell'ambito di due ottave • arpeggi maggiori e minori nell'ambito di due ottave
Utilizzo consapevole delle strutture morfo-sintattiche della musica dal punto di vista interpretativo	• sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, ritmico-metrici e melodici • acquisisce un adeguato repertorio strumentale • utilizza in funzione interpretativa procedimenti analitici di carattere estetico-formale	• la notazione e gli aspetti morfologici della musica • studi progressivi tratti dai metodi utilizzati • Metodi di fondamentali della tecnica strumentale
Rielaborazione autonoma del materiale sonoro	• Acquisisce un metodo di studio efficace adattando i diversi approcci di studio ai problemi esecutivi • Sviluppa la lettura a prima vista • Esegue mnemonicamente semplici brani strumentali • Interpreta coerentemente il repertorio strumentale	• Conoscenza delle strategie per risolvere i problemi legati allo studio • Strategie di memorizzazione
Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico nelle diverse situazioni di performance	• Consolidamento della tecnica di respirazione e capacità di mantenere una postura funzionale • Dimostra padronanza tecnica derivante da un metodo di studio efficace	• Respirazione • Percezione corporea • Tecniche di rilassamento

Contenuti

- Buzzing
- Controllo della respirazione e della postura
- Sviluppo
- del legato nei diversi registri dello strumento
- Sviluppo dell'articolazione attraverso lo studio di scale, arpeggi ed intervalli nelle diverse tonalità
- Controllo dei registri e delle dinamiche
- studi tecnici
- studi lirici
- studi caratteristici

I metodi di riferimento utilizzati sono:

Arban's: Complete Conservatory Method for trumpet

H. L. Clarke: Technical studies for the cornet

W.Guggenberger: Basic Plus

M. Bordogni: Melodious Etudes for Trumpet

V.Chicowicz: Flow studies

Fuss 18 studi per tromba

Kopprasch I parte

D. Gatti: Gran metodo teorico pratico progressivo (strumento II)

Hering: Forty progressive etude (strumento II)

M.Benterfa: Les Sites de Vibrations (strumento II)

G.Bonino: Il primo libro della Tromba (strumento II)

Concone: Lyrical Studies (Strumento II)

Obiettivi minimi disciplinari

Strumento I

- esecuzione di un esercizio tecnico tratto dai principali metodi studiati
- esecuzione di uno studio tecnico tratto dal Kopprasch I parte
- esecuzione di uno studio melodico tratto dal Bordogni

Strumento II

- esecuzione di un esercizio tecnico tratto dai principali metodi studiati
- esecuzione di uno studio melodico tratto dal Concone
- esecuzione di uno studio tecnico tratto dal Gatti I parte o dal Sigmund Hering

TROMBONE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Eseguire semplici esercizi e studi.	Sviluppo della muscolatura labiale e miglioramento della vibrazione stessa, attraverso esercitazione di "buzzing"	Conoscenza delle tecniche utili per il miglioramento dell'emissione dell'aria e di nuove tecniche per avere un maggior approccio

	senza e con il bocchino	strumentale.
2. Eseguire semplici esercizi e studi.	Acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso l'utilizzo dello spirometro , della sacca e del tubo, utili per il miglioramento dei processi inspiratorio ed espiratorio.	Conoscenza delle diverse articolazioni.
3. Saper eseguire tutte le sette posizioni e relativi armonici	Aumentare l'estensione e la muscolatura labiale.	Conoscenza della corretta postura, respirazione e impostazione.
4. Saper impostare in maniera naturale.	Ottimizza lo sviluppo della muscolatura e dell'emissione.	Conoscenza e consapevolezza della respirazione.

Contenuti

Sviluppo del suono e degli armonici:

- Bazzing: vibrazione delle labbra e con l'uso del bocchino
- Controllo della respirazione e della postura,
- Sviluppo degli armonici nelle sette posizioni, dal testo: Colin

La tecnica fondamentale del trombone:

- sviluppo dell'articolazione, dal metodo Arban,
- scala maggiore, esercizi ritmici, lo staccato, il legato, flessibilità, dai testi: J.B. Arban — M. Bordogni – B. Slokar — Peretti

Il repertorio:

- Gli studi, dai testi: Bordogni, Peretti, Arban
- Brani polifonici a due o tre voci,
- Facili opere e progressive esecuzioni di ogni stile, genere ed epoca.

I libri impiegati per lo studio del trombone sono:

- 1) Arban's Complete Conservatory Method for trombone
- 2) Colin "Lips flexibilities"
- 3) B. Slokar: "The Scales – Flexibility",
- 4) M. Bordogni: "Melodious Etudes for Trombone"
- 5) Peretti: "Metodo per Trombone a tiro"
- 6) S. Hering: "40 progressive etudes for Trombone"
- 7) Fotocopie fornite dal docente

Obiettivi minimi disciplinari

- Acquisizione della corretta postura e impostazione
- saper utilizzare correttamente la respirazione
- conoscere e saper eseguire una scala maggiore

- saper utilizzare correttamente il legato e il colpo di lingua
- saper utilizzare tutte le sette posizioni e relativi armonici
- conoscere e saper eseguire, con articolazione minima e velocità media, gli esercizi e studi tratti nei testi proposti.

VIOLINO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Capacità di esecuzione e ascolto, sviluppando i processi di attribuzione di senso e le capacità organizzative dei materiali sonori	1. Saper utilizzare una corretta tecnica di mano sinistra, con attenzione all'intonazione nelle posizioni fino alla quinta; 2. Saper distinguere, eseguire e memorizzare gli intervalli; 3. Saper controllare l'emissione dei suoni nelle varie parti dell'arco	1. Articolazione del fraseggio; 2. I principali colpi d'arco; 3. I rapporti intervallari; 4. Le cellule ritmiche; 5. Gli accenti metrici; 6. I modi maggiore e minore 7. Le fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico: dinamica, agogica, melodia, polifonia, armonia
2. Uso e controllo dello strumento con particolare riferimento ai riflessi, determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio, sull'acquisizione delle tecniche specifiche	1. Saper utilizzare detachè, portato, staccato, legato, martellato e picchettato; 2. Saper articolare le dita della mano sinistra, liberandole da tensioni; 3. Saper dare la giusta correlazione segno-gesto-suono; 4. Saper sillabare con la musica; 5. Saper percepire il proprio corpo, coordinarsi, respirare, rilassarsi	1. Eutonia; 2. Tecniche di rilassamento della mano sinistra e del braccio destro

3. Capacità di concentrazione portando a termine un determinato compito	1. Saper riconoscere gli errori e correggerli in modo estemporaneo; 2. Saper memorizzare, organizzare, gerarchizzare; 3. Saper dare articolazione di senso	1. Le forme musicali; 2. Strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'improvvisazione, nonché per l'apprendimento di brani in un tempo dato
---	--	---

Contenuti

Schininà, Scale e arpeggi a tre ottave

Schininà, Scale a corde doppie (terze e ottave: Sol magg, La magg)

Sevcik, Op. 7 parte II

Sevcik, Op. 2 parte III

Sevcik, Op. 6 parte VI- VII

Curci, "Tecnica fondamentale" parte III-IV

Curci, parte V fascicolo II

Kayser, 36 studi Op. 20

Sitt, Op. 32 fascicolo III

Mazas, "Studi speciali" Op. 36

Dont, Studi Op. 37

Kreutzer, 42 studi

Brani o sonate tratti dal repertorio violinistico con accompagnamento di pianoforte di difficoltà adeguata all'anno di corso

Obiettivi minimi disciplinari

Strumento I

- Acquisire una corretta postura corporea attraverso il controllo del rilassamento muscolare;
- Saper riconoscere l'errore e saper ricercare e proporre soluzioni personali per la correzione dello stesso;
- Sviluppare il proprio metodo di studio attraverso l'osservazione di sé e il problem solving;
- Saper accordare lo strumento autonomamente;

- Conoscere lo strumento nella sua struttura e saper provvedere alla basilare manutenzione dello stesso;

- Acquisire un discreto autocontrollo emotivo e fisico nell'esecuzione di semplici brani tratti dalla letteratura violinistica con cambi fino alla quinta posizione.

Strumento II

- Acquisire una corretta postura, una buona intonazione con applicazione delle dita fino alla terza posizione e una buona coordinazione ritmico-motoria;

- Acquisire un metodo di studio e di memorizzazione;

- Acquisire le tecniche di produzione del suono che consentano l'esecuzione dei diversi colpi d'arco;

- Saper accordare lo strumento autonomamente;

- Conoscere lo strumento nella sua struttura e saper provvedere alla basilare manutenzione dello stesso;

- Acquisire un discreto autocontrollo emotivo e fisico nell'esecuzione di semplici brani tratti dalla letteratura violinistica con cambi fino alla terza posizione.

VIOLONCELLO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1.Realizza con molta più consapevolezza il rapporto tra gestualità e produzione del suono -	-Possiede una piena consapevolezza corporea, anche in termini di controllo nelle prestazioni performative -sa decodificare molti più i segni e suoni sullo strumento -possiede una piena coordinazione delle due mani sullo strumento - sa accordare autonomamente lo strumento - padroneggia la tecnica avanzata del violoncello sia relativamente alla mano destra che sinistra - adegua la propria esecuzione all'interno di ensemble strumentali	- la postura -colpo d'arco sciolto e legato, staccato, appoggiato, detachè - le posizioni della mano sinistra fino alla sesta -Modi maggiori e minori -gli accenti metrici - l'intonazione di diversi intervalli

2. Padroneggia le strutture morfo – sintattiche della musica sul piano esecutivo – interpretativo	-sa eseguire in un brano gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico- metrici, melodici, polifonici e armonici -sa utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologici, sintattico, formale e a livello iniziale , storico e stilistico -acquisisce un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse	-differenze d'intensità e tocco esecutivo per i diversi punti dell' arco -gli studi -le piccole forme -brani polifonici a due voci -facili opere e progressive -esecuzioni in ogni stile e genere - organologia del violoncello
3. Rielabora in forma autonoma i materiali sonori	-sviluppa un metodo di studio adeguato alle conoscenze tecniche acquisite -padroneggia semplici tecniche di improvvisazione e memorizzazione -utilizza sistematicamente il metronomo	- Eutonia; -Tecniche di rilassamento della mano sinistra e del braccio destro - Le forme musicali; -Strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'improvvisazione, nonché per l'apprendimento di brani in un tempo dato

Contenuti

B. Mazzacurati, Scale maggiori e minori a tre e quattro ottave

Sevcik, Op. 2

Sevcik, Op. 8 Cambi di posizione

F. Dotzauer, Metodo VOL. III

F. Dotzauer, 113 studi vol. II, VOL III

Kummer, violoncello- schule method op- 60

Francesconi, II volume

A.Mosca, “Tecnica giornaliera per il giovane violoncellista”

A.Pais, “ La tecnica del violoncello” (mano sinistra)

J. S. Bach, “Suite I e II”

S.Lee, “40 studi facili” op. 70

S.Lee, “3 DUETTI” op. 36

D.Popper, “15 PICCOLI DUETTI”

Kummer, “12 duetti” op.105

Kummer, “10 studi melodici” op.57

B. Marcello, “Cello Sonate”

A. Vivaldi, “Sonate per cello e basso continuo”

Brani tratti dal repertorio violoncellistico con accompagnamento di pianoforte di difficoltà adeguata all’anno di corso

Obiettivi disciplinari minimi

Primo strumento

- La prima posizione, prima avanzata , mezza posizione , seconda e seconda avanzata
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: produzione del suono attraverso una corretta condotta dell'arco, una corretta postura, una precisa e rilassata articolazione della mano sinistra
- Saper eseguire le scale maggiori e minori ad una ottava sino a tre alterazioni, legate e sciolte
- Saper distinguere ed utilizzare le parti dell’arco
- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l’esecuzione ed una corretta posizione per la mano destra e sinistra
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento, avendone cura anche durante il trasporto.
- Saper accordare lo strumento col supporto di un accordatore.
- Saper riconoscere il suono crescente o calante e modificarlo adeguatamente

Secondo strumento

- La prima posizione, prima avanzata e mezza posizione.
- Gli elementi essenziali di tecnica strumentale: del suono, condotta dell’arco, corretta postura, intonazione

- Saper eseguire le scale maggiori ad una ottava sino a 3 alterazioni .
- Saper assumere una corretta postura del corpo durante l'esecuzione ed una corretta posizione della mano destra e sinistra.
- Saper intonare anche su imitazione.
- Saper distinguere i simboli identificativi delle parti dell'arco ed eseguire un brano utilizzando quelli indicati.
- Sapersi occupare autonomamente della manutenzione ordinaria dello strumento, avendone cura anche nel trasporto